

Roma, 29 ottobre 2021

NOTIZIARIO N. 128

ENTRATE: LA FLP VUOLE LA VALORIZZAZIONE DELLO SMART WORKING E SI RISERVA DI PRESENTARE OSSERVAZIONI SULLA NUOVA BOZZA DI SISTEMA DI VALUTAZIONE

I sindacati ottengono il ritiro del documento sulla sicurezza presentato dall’Agenzia.

Tutto ci saremmo immaginati ieri tranne che ritrovarci con una nuova proposta di accordo sulla sicurezza e sul rientro in presenza scarno e mirato, come abbiamo detto all’Agenzia delle Entrate, solo a “tenere le carte a posto”. Da una dirigenza del personale giovane e dinamica, come quella attuale aspira ad essere, ci aspettiamo molto di più in termini di visione, di rapporti con i sindacati e di valorizzazione delle esperienze positive fatte in questo anno e mezzo di smart working.

Sappiamo bene che, come diceva un noto comico italiano, al nuovo che avanza il vecchio “ci telefona” e spesso fa pressioni indebite; così come sappiamo bene che di vecchio in Agenzia ce n’è ancora davvero troppo. Ma questo è il momento di riaffermare le buone pratiche, fare una comunicazione positiva e non limitarsi a fare “il compitino” così come chiede il capo diretto.

In sintesi, la proposta presentata dall’Agenzia tendeva a ridurre alcuni presidi di sicurezza, come la cancellazione dello smart working senza rientri per i conviventi con gli ultraottantenni (che, per inciso, sono gli unici vaccinati che finiscono in terapia intensiva e muoiono), con lo scopo dichiarato di adeguare gli accordi già firmati lo scorso anno alle mutate condizioni dettate dal DPCM 127/2021 e dal successivo DM di Brunetta.

Lo scopo taciuto, ma palese, è quello di rispondere ai tanti vecchi presenti in amministrazione, che hanno la mania del controllo perché non conoscono altro modo di gestire il personale e che si vedono colpiti personalmente dall’innovazione, che non comprendono e non gradiscono.

Abbiamo inoltre denunciato la deriva interpretativa su rientri, prevalenza del lavoro in presenza e ferie da fare in presenza o a distanza non solo da vecchi dirigenti ma anche da giovani POER (quanti danni hanno fatto certe selezioni) che, anche loro, dovrebbero gestire il personale e invece l’unica cosa che sanno fare è gestire i diritti con il bilancino del farmacista per poi invocare flessibilità quando si tratta di aumentare i carichi di lavoro. Da oggi in poi gli uni e gli altri sappiano che la FLP inizierà a denunciarli con nomi e cognomi, come abbiamo fatto già ieri in trattativa. I burosauri da oggi hanno un nemico giurato che si chiama FLP!

Abbiamo infine chiesto all’amministrazione, insieme praticamente a tutte le sigle sindacali presenti, di ritirare il documento presentato e di presentarne un altro che tenga conto della lunga discussione avvenuta ieri. La FLP, in particolare, ha chiesto che nel documento da presentare siano valorizzate l’esperienza dello smart working e le relazioni sindacali in ogni sede di lavoro e non vengano ridotte le tutele complessive della salute.

Inoltre, abbiamo invitato l’Agenzia ad inserire un richiamo ai datori di lavoro e anche ai semplici capi ufficio a rispettare le persone, prima ancora che i lavoratori, nella gestione di questo delicato periodo.

Il secondo argomento all’ordine del giorno era il sistema di valutazione delle prestazioni. Come sapete, la FLP ha presentato un suo sistema di valutazione e lo ha proposto all’Agenzia e al tavolo sindacale.

L’amministrazione ha presentato nuove linee guida e una bozza di verbale di confronto, entrambi inviati poco prima della riunione. Abbiamo perciò comunicato che leggeremo con attenzione le novità e proporremo le nostre eventuali modifiche.

La cosa curiosa è che l’Agenzia ci ha invitato a intervenire sul verbale, come se considerasse ormai “inviolabile” il documento con le linee guida.

Abbiamo tenuto a chiarire alla delegazione di parte pubblica che per quanto ci riguarda il sistema di valutazione resta il più importante documento di gestione del personale in un’organizzazione complessa e che pertanto non ci limiteremo alle modifiche al verbale ma, se necessario, proporremo modifiche e/o anche stravolgimenti delle linee guida poiché con la materia relativa alla valutazione si deve andare molto cauti. **Abbiamo, per correttezza, chiarito anche che sul sistema di valutazione non ci può essere disaccordo perché, almeno per quanto riguarda la FLP, essere in disaccordo su questa materia, che rischia di riverberarsi su soldi e carriere, per noi vorrebbe dire andare allo stato di agitazione e finanche allo sciopero.**

In chiusura di riunione, la FLP, ritenendo che certe materie debbano essere patrimonio comune di tutto il tavolo e non certo questioni “di bandiera”, ha offerto le proprie considerazioni sull’opportunità che vengano avviate al più presto nuove procedure di progressione economica, visti anche i brutti echi della contrattazione che giungono dai tavoli ARAN, che vedrebbero, ove confermati, i lavoratori delle Agenzie Fiscali ancor più penalizzati rispetto al resto del Comparto Funzioni Centrali.

Vi terremo aggiornati sugli sviluppi.

L’UFFICIO STAMPA